

FLAVESCENZA DORATA

TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI anno 2024 CONTRO *Scaphoideus titanus*
(Ordinanza Ministeriale n. 4 del 22 giugno 2023)

Nei vigneti con presenza di catture importanti, o elevata incidenza di flavescenza dorata, o in prossimità di vigneti abbandonati o incolti o capezzagne con presenza di viti inselvaticite.

Terzo trattamento insetticida per le aziende in viticoltura integrata al più presto, rispettando le tempistiche di carenza e di vendemmia.

UTILIZZARE

Acetamiprid, Flupyradifurone; Sulfoxaflor (entro 29 luglio 2024 per vite da tavola e il 28 agosto 2024 per vite da vino) (rispettare le indicazioni di etichetta rispetto al numero dei trattamenti consentiti)

oppure

Deltametrina, Tau-fluvalinate;

oppure

se non utilizzati in precedenza, Etofenprox, Lambda-Cialotrina, Esfenvalerate (massimo 1 intervento in tutto consentito di queste tre sostanze attive)

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) estirpare le piante malate ed eliminare i tralci con sintomi: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI PRONUBI

(Legge regionale 22/01/2019, n. 1)

- Sfalcio e appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi.
- **Devono essere evitati i trattamenti in presenza di melata da metcalfa nei mesi di luglio e agosto. Nel caso di presenza di melata, per evitare apicidi, è utile intervenire in precedenza con un trattamento con sali potassici per il lavaggio della melata.**
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento).

Modalità di esecuzione dei trattamenti insetticidi

- spollonare, cimare e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare, due giorni prima del trattamento, la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- per contenere la deriva non trattare con vento dalla velocità superiore a 3 m/s pari a circa 11 km/h;
- bagnare bene tutta la vegetazione trattando entrambi i lati del filare, compresi polloni e ricacci lungo il fusto; trattare passando in tutti i filari;
- utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie (velocità massima 8 km/h così come da linee guida nazionali);
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc.

VIGNETI ADIACENTI AD AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI

(punto A.5.6 del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)

Per i vigneti situati a distanze tra i 10 e i 30 metri (sotto i 10 metri non sono possibili trattamenti) da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- trattare nelle ore di minor frequentazione.